



Coordinamento Settore
Università Ricerca
CRA

Al Presidente
Al Direttore
Al membri del CdA
e p.c. A tutto il personale
CRA

Roma, 17 aprile 2007

Egregio Presidente, Direttore, Consiglieri,

a distanza di più di due mesi dall'ultima data di incontro sindacale, e dopo aver annullato la riunione programmata e concordata da settimane, il CRA brilla per la sua **assenza** dalla scena del confronto.

Abbiamo argomenti molto urgenti in quanto vecchi, altri ancor più urgenti in quanto nuovi e mai affrontati. Solo per fare un elenco, non esaustivo:

- completamento della procedura di assunzione e presa di servizio dei 151isti;
- applicazione art. 9 D. Lg.vo 454/99 (tabella, verifica, inquadramento ecc);
- accessorio 2006 – saldo per tutti i livelli e trattativa per la Dirigenza;
- contrattazione su indennità di cui all'art 53 e 54 – ccnl 1998-2001 e art.15 ccnl 2002-2005
- piano triennale e risorse umane collegate;
- riorganizzazione e patrimonio (dismissione e vendita sedi);
- assegnazione incarichi (dipartimenti, responsabilità, centri);
- adeguamento assegni di ricerca, copertura assicurativa;
- stabilizzazione per finanziaria degli impiegati agricoli con almeno 3 anni come da richiesta UIL del febbraio u.s.;
- rendicontazione pensionamenti 2006 e previsioni 2007 per predisposizione piano assunzioni 2008-9 ai sensi della finanziaria;
- attivazione tempi determinati con riserva del 60% ai Co.Co.Co.;
- gestione delle fasi concorsuali, interne ed esterne;
- aziende;
- sicurezza.

L'elenco **non entra** nelle questioni più banali, come ad esempio l'utilizzo improprio di **personale a contratto**, per i quali siamo venuti a conoscenza del fatto che da una parte il CRA ha attivato per essi account con dominio istituzionale "@entecra", che rimangono attivi anche nel periodo di interruzione del rapporto di lavoro; dall'altra utilizza questi collaboratori con pretese di orario inaccettabili, o per interfacciare direttamente i dipendenti di ruolo, o addirittura dare disposizioni di servizio, e ciò nonostante gli impegni presi a riallineare le prestazioni lavorative alla previsione contrattuale individuale, che non può comportare sovraccarichi.

Peraltro, a tutt'oggi non abbiamo ricevuto il prospetto - più volte richiesto - relativo alla **consistenza** numerica ed alla "anzianità" di presenza negli Istituti di questi lavoratori, sconosciuti ai più al di fuori dalla propria sede di lavoro, ma che in molti casi è personale presente da ben più di 10 anni con formule miste ed incomprensibilmente mescolate di formazione (borse di studio), collaborazione professionale (assegni di ricerca, co.co.co.), altro (operai ed impiegati agricoli), che lavora spesso per interi, lunghissimi trimestri senza retribuzione alcuna, e si vede da un giorno all'altro immotivatamente allontanato o, peggio, sostituito.

../..

Eravamo convinti che piovesse, ma non immaginavamo grandinasse: con l'avvento del nuovo Presidente **auspicavamo una ripresa celere** delle attività **ed una veloce conclusione** delle problematiche aperte. Assistiamo invece ad una sorta di "pellegrinaggio nei possedimenti CRA", a valle dei quali veniamo subissati dalla preoccupazione dei lavoratori - precari e non -, preoccupazione ingenerata dalle affermazioni di **impossibilità di soluzione** lanciate nel corso degli incontri con il personale.

Non comprendiamo per quale ragione non si sia a tutt'oggi approcciata la materia dell'applicazione delle norme contenute in **finanziaria**, ai fini dell'utilizzo massimo delle possibilità ivi contenute; non comprendiamo come mai in un periodo in cui tutte le amministrazioni fremono, il CRA langue; non comprendiamo perché - mentre ovunque si stia concordando un percorso "di ente" per l'adeguamento ai propri bisogni dei principi forniti dalla Funzione Pubblica - **il CRA sia silente**.

Se dovessimo verificare che, come in altre occasioni, il CRA ha inteso lavorare su materie di interesse sindacale senza sentire il bisogno di **confrontarsi** con i rappresentanti dei lavoratori (che ricordiamo rappresentano anche i Ricercatori e non solo il personale tecnico-amministrativo), come purtroppo ancora una volta recentemente avvenuto sia con la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale che con la pubblicazione sul sito delle "Linee Guida per la valutazione delle Strutture e dei Progetti di ricerca" elaborate dal Comitato di Valutazione e deliberate dal C.d.A., vorrà dire che saremo costretti a rivolgere altrove le nostre perplessità e le nostre domande, a partire dal **Ministro** fino ad arrivare al Governo, ai quali chiederemo di spiegare al Paese come mai in materia di agricoltura tutta l'Europa si attrezza, **e l'Italia arretra**, in particolare in sede CRA, incapace di seria programmazione e corrette relazioni.

Tra l'altro la prossima scadenza del CdA, delle cui frequenti riunioni continuano a non arrivarci tempestivamente gli OdG e gli estratti dei **verbali** inerenti materie di interesse sindacale, non aiuta certo a sperare in una velocizzazione a breve termine, soprattutto se, nonostante i segnali di malessere, rimane l'inerzia dell'ultimo periodo.

Auspichiamo un veloce **ripristino delle relazioni sindacali**, finalizzato in primis alla soluzione delle questioni più semplici.

Rappresentiamo però che il CRA non potrà far conto in eterno su sindacati estremamente disponibili in quanto sempre sensibili alle alterne vicende istituzionali: quando le agende sono piene - e per affrontare il problema del precariato molte sono le "prenotazioni" degli enti -, gli ultimi arrivati rimangono in coda. I dipendenti del CRA non meritano di aspettare e sperare ancora tanto, ma quando le speranze sono tutte morte, allora nasce la **protesta**, che sentiamo gonfiarsi sempre più, e dalla quale non staremo certamente fuori perché ne condividiamo tutte le ragioni, avendole con largo anticipo comprese e tentato di risolvere.

Crediamo ancora che il CRA possa diventare quel grande ente di ricerca che ancora non è: ma vorremmo evitare che gli errori dei "padri" (vertici politici e gestionali) ricadano, ancora una volta, sui figli, che - precari o dipendenti amministrativi, dirigenti o ricercatori che siano - finora non hanno mai mollato, dimostrando una qualità che andrebbe presa ad esempio.

In attesa di una veloce convocazione, inviamo distinti saluti.

UILPA - UR
Coordinamento CRA
Sonia Ostrica Mario Finoia

